

COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO
(Provincia di Novara)

Deliberazione n. 21

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: AREE PRODUTTIVE DI NUOVO IMPIANTO DEL P.R.G.C. VIGENTE. MODIFICA NON VARIANTE EX ART. 17 COMMA 12 L.R. 56/1977 E S.M.I. PER LA RIDEFINIZIONE DELLA PERIMETRAZIONE DELL'AMBITO NORD.

L'anno **duemiladiciannove** addì **diciassette** del mese di **aprile** alle ore **18:30** nella sala riservata per le riunioni, regolarmente adunato previo recapito in tempo utile di avviso scritto a tutti i Consiglieri, si è riunito in sessione in Prima convocazione il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano:

	Presenti/Assenti	
DIFONZO TOMMASO	Presente	
BROGNOLI GIUSEPPE	Presente	
MERCALLI PIERANTONIO	Presente	
BRICCO ANDREA	Presente	
MERLOTTI PAOLO	Presente	
FERRARA FULVIO	Presente	
MILANINO BARBARA	Presente	
ROSSONI NICOLO'	Presente	
LENTINI GIUSEPPE	Presente	
NECCHI VITTORIO	Presente	
TRIVELLATO SABRINA	Presente	
TOTALE	Presenti 11	Assenti 0

Assenti giustificati risultano i Sigg.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott. Roberto Gilardone.

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri, il Sig. TOMMASO DIFONZO - nella qualità di SINDACO – assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: AREE PRODUTTIVE DI NUOVO IMPIANTO DEL P.R.G.C. VIGENTE. MODIFICA NON VARIANTE EX ART. 17 COMMA 12 L.R. 56/1977 E S.M.I. PER LA RIDEFINIZIONE DELLA PERIMETRAZIONE DELL'AMBITO NORD.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Prima di iniziare la disamina del 6° punto posto all'odg. l'assessore Mercalli comunica la propria decisione di voler rinunciare alla discussione e/o votazione del presente punto all'odg. in quanto "interessato all'atto" ed esce dalla sala Consiliare.

Consiglieri presenti n. 10.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito il Sindaco il quale, dopo aver introdotto il sesto punto inserito all'ordine del giorno: "AREE PRODUTTIVE DI NUOVO IMPIANTO DEL P.R.G.C. VIGENTE. MODIFICA NON VARIANTE EX ART. 17 COMMA 12 L.R. 56/1977 E S.M.I. PER LA RIDEFINIZIONE DELLA PERIMETRAZIONE DELL'AMBITO NORD.." e aver sottolineato che i Consiglieri Comunali hanno avuto modo di prendere visione degli schemi di deliberazione, illustra la parte deliberativa dello schema di deliberazione.

Il Consigliere Lentini (Minoranza) chiede di rinviare l'adozione del presente atto, ad altra data, in quanto a suo parere, si tratta di una variante al Piano Regolatore Generale, vi sono dei conflitti di interesse e che su tali aree ci sono già state troppe perimetrazioni.

Il Sindaco pone in votazione la presente richiesta che, con votazione espressa in forma palese per alzata di mano riporta il seguente risultato: n. 3 favorevoli al rinvio(Minoranza) e n. 7 (Maggioranza) contrari al rinvio.

Il Consigliere Necchi comunica il voto contrario del Gruppo di minoranza per le motivazioni sopra espresse.

Continua la relazione del Sindaco sulla dinamica intervenuta e sull'opportunità di operare una nuova perimetrazione dei comparti attuativi dell'ambito Nord.

PREMESSO CHE

- a) il Comune di San Pietro Mosezzo è dotato di Piano Regolatore Generale (PRGC) approvato con DGR n.31-11859 del 28.07.2009, poi modificata dalla DGR n. 37-3747 del 27.04.2012;
- b) il vigente PRGC prevede due ambiti di espansione della zona industriale, posizionati a nord e a sud-est della medesima e individuati rispettivamente come "Ambito Nord" e "Ambito Sud" delle "aree produttive di nuovo impianto";
- c) l'"Ambito Nord" di cui al punto precedente è articolato, in tre comparti attuativi assoggettati a Piano Esecutivo (PEC) come da modifica introdotta dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n° 37 del 29/09/2017 – che qui si intende integralmente richiamata - avente ad oggetto: " Aree produttive di nuovo impianto del PRGC vigente. Modifica non variante ex articolo 17, comma 12 L.R. 56/77, per la ripermetrazione di PEC attuativi dell'ambito nord. Chiarimenti applicativi di alcune disposizioni contenute nei commi 10 e 11 dell'art. dell'art. 3.5.5 delle norme di attuazione"; mentre per l'"Ambito Sud" non è prevista alcuna suddivisione;
- d) l'attuazione delle "aree produttive di nuovo impianto" è disciplinata, dall'articolo 3.5.5 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA), il quale prescrive, tra l'altro che "la pianificazione urbanistica esecutiva dovrà essere preceduta da uno studio generale per l'organizzazione urbanistica, ambientale, infrastrutturale dei rispettivi ambiti, condiviso da tutti i soggetti interessati all'attuazione delle previsioni"
- e) in data 20 Marzo 2019 di cui al prot. 0002189 è pervenuta al Comune di S.Pietro Mosezzo istanza di ridefinizione della perimetrazione dei comparti attuativi ai sensi dell'art. 17, comma

12 lett. c) ed e) della L.R. 56/1977 e s.m.i., del suddetto "Ambito Nord" da parte della soc. Techbau s.p.a. con sede in Verbania, nella qualità di soggetto promissario acquirente di parte del compendio immobiliare sopraccitato.

- f) In data 08/04/2019 di cui al Prot. 2633 è stato richiesto alla soc. proponente l'integrazione dell'istanza con la condivisione da parte di tutti i soggetti proprietari coinvolti dalla procedura urbanistica richiesta ovvero, in alternativa, che gli stessi conferiscano formale delega alla soc. Techbau s.p.a.
- g) In data 12.04.2019 di cui al prot. 000278 è pervenuta nota di condivisione da parte di tutti i soggetti proprietari e avente titolo coinvolti dalla procedura urbanistica predetta;

CONSIDERATO CHE

- a) la L.R. 56/77, all'articolo 17, comma 12, lettera c), dispone che non costituiscono varianti al PRG *"gli adeguamenti di limitata entità dei perimetri delle aree sottoposte a strumento urbanistico esecutivo"*; ed inoltre alla lettera e) dispone che *"le determinazioni volte ad assoggettare porzioni del territorio alla formazione di strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa pubblica o privata e le delimitazioni delle stesse"*;
- b) in riferimento a tale disposto legislativo, la Circolare PGR n. 12/PET del 5 agosto 1998 precisa che: *"un ambito sottoposto a strumento urbanistico esecutivo unitario può essere frazionato in due o più strumenti esecutivi: la suddivisione non deve comunque incidere sulla sua razionale attuazione e infrastrutturazione"* e precisa in merito alla suddetta lett. e) dell'art. 17 c. 12 della L.R. 56/1977 che: *"possono essere assoggettate a formazione di Strumento Urbanistico Esecutivo nuove ed ulteriori porzioni del territorio: non sono tuttavia ammesse con tale operazione anche modifiche alla classificazione delle aree o ai parametri fissati dal Piano"*;
- c) Che i soggetti proponenti segnalano che la ridefinizione della perimetrazione dei comparti attuativi dell'ambito Nord mediante l'individuazione di due nuovi strumenti esecutivi inerenti i preesistenti nuclei rurali costituirà strumento di ottimizzazione dell'attuazione e dell'infrastrutturazione di tutti i comparti attuativi in previsione, assicurando, in particolare, a quelli interessati dalla presenza di nuclei rurali in parte attivi le necessarie misure di preservazione mediante la previsione di idonee fasce di rispetto compensativo e di ambientazione mitigativa; e che inoltre, sotto altro punto di vista, i proponenti attestano che la ridefinizione della perimetrazione dei comparti attuativi, non comportano né nuova classificazione, né modifica dei parametri urbanistici, funzionali e dimensionali assegnati alle aree di che trattasi dal vigente PRGC comunale;
- d) Che la richiesta avanzata dai soggetti proponenti di cui sopra - che qui si intende integralmente richiamata a formare parte integrante del presente atto, anche se non formalmente allegata - rientra a pieno titolo nelle definizioni dell'articolo 17, comma 12, della L.R. 56/77 richiamate ai punti precedenti e pertanto è ritenuta attuabile con la procedura disciplinata del succ. art. 13 della L.R. 56/1977 che testualmente recita: *"Le modificazioni del PRG di cui al comma 12 sono assunte dal comune con deliberazione consiliare; la deliberazione medesima è trasmessa alla Regione, alla provincia o alla città metropolitana unitamente all'aggiornamento delle cartografie del PRG comunale."*

VISTE pertanto le necessità illustrate in premessa ed i contenuti dell'Istanza;

VISTO l'articolo 17, comma 12°, lettere c) ed e) della L.R. 56/77, che consente al Consiglio Comunale, con propria deliberazione, di apportare al PRG modifiche non costituenti Variante;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta regionale 5 agosto 1998 n. 12/PET per quanto ancora applicabile ai sopraccitati disposti;

VISTO il PRG approvato con DGR n.31-11859 del 28.07.2009, poi modificata dalla DGR n. 37-3747 del 27.04.2012;

VISTA la D.C.C. n° 37 del 29/09/2017
VISTA la parte seconda del D.lgs 152/06;

ACQUISITO ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e s.m.i il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica da parte del Responsabile del Servizio;

CON VOTI astenuti n. 0, favorevoli n. 7, contrari n. 3 (Lentini Giuseppe, Necchi Vittorio, Trivellato Sabrina) su n. 10 Consiglieri presenti e n. 10 votanti, resi per alzata di mano.

DELIBERA

- a) di modificare, ai sensi dell'articolo 17, comma 12, lettere c) ed e) della L.R. 56/77 e s.m.i., la Tavola P08 del vigente PRGC, ridefinendo la perimetrazione degli strumenti urbanistici attuativi dell'Ambito Nord delle aree produttive di nuovo impianto, secondo quanto rappresentato nell'estratto di PRG in scala 1:5.000 allegato alla presente deliberazione, dando atto che tale stralcio planimetrico è sufficiente a illustrare e definire la modifica, mentre, in occasione della prossima variante di PRG si provvederà a coordinare gli elaborati di PRG con i contenuti della presente deliberazione;
- b) di dare atto che lo studio generale, definito dall'articolo 3.5.5 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PRGC andrà aggiornato in funzione delle previsioni urbanistiche cui al punto precedente;
- c) di dare mandato al Responsabile del Servizio Tecnico all'uopo identificato nell'Arch. Domingo Tommasato, di dare applicazione ai contenuti dei precedenti punti deliberativi a) e b);
- d) di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Piemonte e alla Provincia di Novara, in ottemperanza ai disposti dell'articolo 17, comma 13, della L.R. 56/77.
- e) Di dare atto che il presente atto deliberativo sostituisce nella forma e sostanza quanto assunto con DCC n. 37 del 29.09.2017.

Successivamente
Stante l'urgenza di provvedere

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI astenuti n. 0, favorevoli n. 7, contrari n. 3 (Lentini Giuseppe, Necchi Vittorio, Trivellato Sabrina) su n. 10 Consiglieri presenti e n. 10 votanti, resi per alzata di mano.

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;;

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to (TOMMASO DIFONZO)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to (Dott. Roberto Gilardone)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, D.L.gvo 18.08.2000, n 267 è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune oggi: **08-05-2019** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi sino al **23-05-2019**

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Gilardone Roberto

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE

Gilardone Roberto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diviene esecutiva per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. n.267/2000.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Gilardone Roberto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Dietro relazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal 08-05-2019 al 23-05-2019

Senza opposizione o reclami.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE